Acerca de este libro

Esta es una copia digital de un libro que, durante generaciones, se ha conservado en las estanterías de una biblioteca, hasta que Google ha decidido escanearlo como parte de un proyecto que pretende que sea posible descubrir en línea libros de todo el mundo.

Ha sobrevivido tantos años como para que los derechos de autor hayan expirado y el libro pase a ser de dominio público. El que un libro sea de dominio público significa que nunca ha estado protegido por derechos de autor, o bien que el período legal de estos derechos ya ha expirado. Es posible que una misma obra sea de dominio público en unos países y, sin embargo, no lo sea en otros. Los libros de dominio público son nuestras puertas hacia el pasado, suponen un patrimonio histórico, cultural y de conocimientos que, a menudo, resulta difícil de descubrir.

Todas las anotaciones, marcas y otras señales en los márgenes que estén presentes en el volumen original aparecerán también en este archivo como testimonio del largo viaje que el libro ha recorrido desde el editor hasta la biblioteca y, finalmente, hasta usted.

Normas de uso

Google se enorgullece de poder colaborar con distintas bibliotecas para digitalizar los materiales de dominio público a fin de hacerlos accesibles a todo el mundo. Los libros de dominio público son patrimonio de todos, nosotros somos sus humildes guardianes. No obstante, se trata de un trabajo caro. Por este motivo, y para poder ofrecer este recurso, hemos tomado medidas para evitar que se produzca un abuso por parte de terceros con fines comerciales, y hemos incluido restricciones técnicas sobre las solicitudes automatizadas.

Asimismo, le pedimos que:

+ *Haga un uso exclusivamente no comercial de estos archivos* Hemos diseñado la Búsqueda de libros de Google para el uso de particulares; como tal, le pedimos que utilice estos archivos con fines personales, y no comerciales.

+ *No envíe solicitudes automatizadas* Por favor, no envíe solicitudes automatizadas de ningún tipo al sistema de Google. Si está llevando a cabo una investigación sobre traducción automática, reconocimiento óptico de caracteres u otros campos para los que resulte útil disfrutar de acceso a una gran cantidad de texto, por favor, envíenos un mensaje. Fomentamos el uso de materiales de dominio público con estos propósitos y seguro que podremos ayudarle.

+ *Conserve la atribución* La filigrana de Google que verá en todos los archivos es fundamental para informar a los usuarios sobre este proyecto y ayudarles a encontrar materiales adicionales en la Búsqueda de libros de Google. Por favor, no la elimine.

+ *Manténgase siempre dentro de la legalidad* Sea cual sea el uso que haga de estos materiales, recuerde que es responsable de asegurarse de que todo lo que hace es legal. No dé por sentado que, por el hecho de que una obra se considere de dominio público para los usuarios de los Estados Unidos, lo será también para los usuarios de otros países. La legislación sobre derechos de autor varía de un país a otro, y no podemos facilitar información sobre si está permitido un uso específico de algún libro. Por favor, no suponga que la aparición de un libro en nuestro programa significa que se puede utilizar de igual manera en todo el mundo. La responsabilidad ante la infracción de los derechos de autor puede ser muy grave.

Acerca de la Búsqueda de libros de Google

El objetivo de Google consiste en organizar información procedente de todo el mundo y hacerla accesible y útil de forma universal. El programa de Búsqueda de libros de Google ayuda a los lectores a descubrir los libros de todo el mundo a la vez que ayuda a autores y editores a llegar a nuevas audiencias. Podrá realizar búsquedas en el texto completo de este libro en la web, en la página `http://books.google.com`

Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

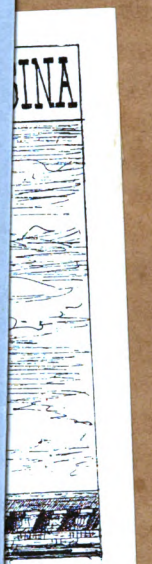
+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

Digitized by Google



Digitized by Google

ELOGIO FUNEBRE

DI SUA MAESTÀ

MASSIMILIANO PRIMO

IMPERATORE DEL MESSICO

150935

DEL CANONICO ANTONIO COPANIZZA.

RAGUSA
TIPOGRAFIA MARTECCHINI
1867.

Digitized by Google

J 6686

Questo Elogio fu recitato dall' oratore il giorno 8 *agosto* 1867 *nell' occasione dei solenni funerali tenuti dalla religiosa Francescana famiglia di Ragusa nella chiesa di S. Francesco in suffragio dell' anima dell' Augusto Defunto. Esso, oltre all' intrinseco suo merito, ha quello ancora di essere unico, a quanto consta, che sia stato recitato e quì e altrove in tale dolorosa circostanza.*

Nota dell' Editore.

Digitized by Google

Sinistre voci, a guisa di fulmine, avevano percorso ai dì passati l'Europa, riempiendola di sgomento e d'indignazione: recavano esse che Massimiliano Imperatore del Messico era stato tolto di vita dai suoi nemici. A quelle tenevano dietro ben presto altre voci più consolanti, e, come sembrava, più sicure, sì, che alla letizia dell'Imperiale Austriaca Famiglia e della Capitale dell'Impero facevano eco tutte le colte nazioni della terra. E già l'Europa stendeva amorosa le braccia per stringer al seno questo suo gran Figlio: e già Trieste gioiva all'idea di vedere di nuovo splendore brillare il suo Miramar (1): e già la vincitrice flotta disponevasi ad accogliere fra le fragorose salve di allegrezza l'antico suo Duce: e già Ragusa, memore dei tempi di sua gloria, quando regale ospitalità offriva ai principi sventurati (2), sospirava il lieto istante di poter ricovrare sulla sua Lacroma questo novello Riccardo (3) sospintovi da ben altra tempesta. Ma ohime! chè le prime voci erano pur troppo vere, e Ferdinando Massimiliano d'Austria, figlio all'Arciduca Francesco Carlo, fratello all'Imperatore e Re

Digitized by Google

Francesco Giuseppe Primo, genero di Leopoldo Re dè Belgi, Imperatore del Messico per voto della nazione, era stato spento da furibondi suoi nemici. Il funebre apparato che ci sta dinanzi, o Signori, se ci ricorda la fine di ogni mondana grandezza, c'invita altresi a spargere lagrime di dolore sulla tomba di questo Principe glorioso, che pur tanto noi amò, e a serbar sacra la sua memoria. E poichè a me toccò l'alt'onore di tessere Sue laudi, ed io mi accingo a dimostrarvi come la Religione, la Sapienza, e la Fortezza in eminente grado in Lui rifulsero, collocandolo la Religione fra i benemeriti figli della Cattolica Chiesa, la Sapienza fra i celebri Principi che conta la storia, la Fortezza fra i più grandi eroi che vanta l'umanità.

Ammaestrato nelle più nobili discipline, ed educato ai più sodi principii di pietà, avvalorati dai luminosi esempi dell'Augusta Sua Famiglia, è facile giudicare, o Signori, che Ferdinando Massimiliano, dotato dei più elevati sentimenti, la Religione avesse a prendere a base di tutte le sue azioni, e a considerarla qual fonte purissima di ogni felicità, di ogni grandezza. L'affettuoso, costante attaccamento che portò al celebre suo educatore (4) la riverenza che professò maisempre ai sacri ministri: la giustizia ch'ebbe per guida nelle sue deliberazioni: la divozione con ch'esercitò le pratiche religiose: i benefizii che a larga mano versò in seno agl'indigenti, bastar potrebbero di sufficiente prova al mio asserto. Ma non è questo solo, o Signori: miratelo colà in Oriente sulle pedate di S. Elena percorrere la Palestina, e visitare i luoghi santi, edificando co'suoi esempi l'altrui pietà, e colle sue beneficenze eccitando l'altrui ammirazione: miratelo, come tutto giulivo scambia con suppellettili di massiccio argento quelle di legno ond'è fornito l'altare della chiesa del S. Sepolcro, adornando con queste la regale sua cappella di Miramar (5). E chi mai può l'in-

Digitized by Google

terna sua gioja esprimere nel far dono di cospicuo frammento della vera croce, avuto a Ragusa, (6) al più antico tempio del Cristianesimo che erane rimasto affatto privo? Chi può ridire gli ajuti di ogni maniera prestati alle Missioni di Terra Santa, sostenute dalla Religiosa Francescana famiglia alla quale gloriavasi di appartenere e di essere affigliato? (7) Se non che, da Gerusalemme passiamo per un istante a Roma, o Signori: veggo colà nel Vaticano un giovane principe ricevere la comunione dalle mani di un vecchio sacerdote: il giovane sparge lagrime di pietà, il vecchio le sparge di consolazione: la divozione del giovane muove a tenerezza il vecchio, si abbracciano, si baciano: quel giovane principe è Ferdinando Massimiliano d'Austria, il vecchio sacerdote è Pio Nono Pontefice Massimo. E che dirò io delle vicine spiagge dell'Albania? Se Antivari vanta il più bel tempio in quell'incolta regione: (8) se il Seminario centrale di Scutari venne aperto sotto più felici auspici, e trovasi in migliori condizioni: se la chiesa di Durazzo ed altre ancora vanno riccamente provvedute di sacri arredi, son opere queste della pietà, dell'influenza, e della generosità di questo principe religioso. Ma, e non fummo noi stessi i testimoni come delle sue beneficenze, così della sua pietà, allorchè in compagnia dell'Augusta e pia sua Sposa assisteva nel nostro tempio cattedrale ai sacri riti della Settimana Santa? Oh! come attiravano amendue sovra di se gli sguardi de' circostanti per la divozione onde tutt'i loro atti erano accompagnati! Non fia nò, dunque maraviglia, se per la pietà di tanto Principe e pei benefizii da Essolui profusi, il Sommo Pontefice non esitò di dichiararlo figlio diletissimo, benemerito della Cattolica Religione. (9) Ma se la Religione è fonte della sapienza, osserviamone per poco i luminosi effetti in Lui, che la Religione, aveva posto a base delle sue azioni. La sapienza

*

Digitized by Google

consiste, o signori, nella scelta dei mezzi più propri per conseguire un fine proposto. Eletto dal suo fratello Imperatore e Re a supremo Duce delle forze navali dell' Impero, due scopi aveva egli a conseguire in un' incarico cos' importante. Trattavasi di formare una marina propriamente Austriaca, che in momenti supremi, non avesse a temere defezioni: trattavasi in secondo luogo di aumentare il numero delle navi da guerra sì, da poter tenere fronte, almeno, al vicino potente nemico che minacciava. Si l' uno, che l' altro di questi scopi conveniva ottenere con molta sapienza ed accortezza; il primo col sostituire ùn solo a più elementi eterogenei senza scapito della forza morale: il secondo, procurando l' aumento delle navi ad onta delle ristrette finanze dello Stato: Ferdinando Massimiliano amendue li conseguì: furono aperte ben presto nuove accademie di marina, dov' educata la gioventù, ed istruita in profondi severi studi, fosse capace di seguire gli esempi dei già provetti capitani: si eressero nuovi arsenali per la costrustuzione delle navi, (10) senz' aver bisogno di ricorrervi all' estere nazioni: gli esercizi degli aspiranti furono meglio condotti e più estesi: la Novara effettuò il giro del globo, e le sale Imperiali dell' Augarten (11) la dotta relazione del viaggio scritta dal prode Wüllesdorf (12) l' esperienza e l' intrepidezza acquistate dal corpo degli uffiziali e dagli equipaggi fra le grosse ondate e le tempestose ire degli Oceani mostrano chiaramente quanto la scienza e l' arte profittarono da tale spedizione. In grazia di ragionate memorie scritte di mano dello stesso Principe, e di pressanti istanze al supremo Potere dirette, come ne presentisse l' imminente bisogno, degli ottenuti assegni, e delle introdottevi economie, vidersi ben presto nuove moli galleggiare sui mari. O Helgoland! (13) o Lissa! (14) voi chiamo a testimoni e della bontà dei mezzi da Lui impiegati,

Digitized by Google

e del luminoso conseguitovi effetto. L' Austriaca corona brillò di nuovo splendore per le riportate vittorie: si ebbe il vanto di essere stata la prima ad impegnare navale battaglia col sussidio della nuova forza motrice introdotta sui mari: tutte le nazioni marittime ne rimasero colpite di maraviglia, e Tegetthoff, il vittorioso Eroe, colla sua annegazione, col suo genio, col suo valore si collocò fra i primi capitani che conta la storia dei mari. Se non che la saggezza di Ferdinando Massimiliano fu posta in piena sua luce colla sua destinazione al governo del Regno Lombardo Veneto. Religioso e saggio, e perciò amante della vera libertà che consiste nell' adempimento dei propri doveri, e nel rispetto agli altrui diritti, ne fu mai sempre caldo propugnatore. Il suo proclama ai pubblici magistrati dove ricorda loro di non essere i padroni dei popoli, ma servi dello Stato destinati a promuovere il bene dei popoli, è un prezioso documento di saggezza, di umanità, di civiltà e di progresso, e basta esso solo ad imprimere il carattere di lealtà a tutte le sue deliberazioni. Rispettare la Religione nelle sue pratiche e nei suoi ministri: mantenere in vigore la giustizia egualmente per tutti: distinguere la virtù e il vero merito: (15) onorare le scienze e le lettere: proteggere le arti: animare l' industria e l' agricoltura: promuovere l' educazione e l' istruzione del popolo: secondare le giuste aspirazioni degl' individui, non men che dei corpi morali, e con regale munificenza largheggiare di benefizi, eccovi le predilette occupazioni di Ferdinando Massimiliano e le costanti nobili tendenze della sua politica amministrazione; e comechè què popoli fossero dominati da un altro principio, non fu mai che la Persona del Principe non riscuotesse i più giusti omaggi, che le sue intenzioni non fossero debitamente apprezzate, che il suo governo non venisse giudicato saggio e prudente.

Digitized by Google

Ma ben altri destini attendevano questo illustre rampollo degli Absburgo. Le armate Francesi, espugnata Puebla nel Messico, prendevano ben presto posesso della Capitale e delle circostanti provincie. Numerosa deputazione dei più cospicui personaggi di quella contrada si presenta a Miramar, ed offre a Ferdinando Massimiliano la corona Imperiale del Messico. Il magnanimo Principe, preocupato dall'idea di aver' a compiervi una missione civilizzatrice in quell' irrequieto lontano Impero, l'accetta. Pensa bene, o Principe, che quando presso un popolo, un principio vien' elevato a dogma, (16) e che quando ad uno stato vicino e più potente torna a conto di mantenere in vigore un tale principio, è al sommo pericoloso l' attaccarlo. Pensa bene che quando un Principe è sostenuto da forze straniere, e queste non permanenti, al loro distacco, il rovescio n'è sicuro, tremenda la riscossa. Pensa bene che quando ..... ma il genio non calcola, non misura gli abissi; scorge la meta, e vi si slancia a raggiungerla. Massimiliano Imperatore già solca gli Oceani, e secondato da tempi propizi ai lidi del Messico approda. Dall' altezza dell' Imperiale suo trono scorg' egli tutte le difficoltà da superare, e tutt' i pericoli cui va incontro, ma non si perde d' animo il Forte. Vi stabilisce il più ragionevole governo in paese ad ogni governo nemico; proclama una generale amnistia, ed invita tutt' i figli del Messico a dar mano all' edifizio della comune patria di cui vuol egli essere il primo cittadino: chiama intorno a sè personaggi per probità e dottrina dalla pubblica opinione additati: istituisce commissioni per ogni ramo della pubblica amministrazione: favorisce l' immigrazione per introdurvi le scienze, le industrie, le arti. Si tratta di crear tutto, o Signori, si tratta di assestare le finanze dello Stato, di formare un' esercito nazionale, di dar nuovi codici, di far valere l' equità e la giustizia, di pro-

Digitized by Google

muovere l' educazione e l' istruzione del popolo, cose tutte onde uno Stato si rende prospero e felice. L' Imperatore n' è l' anima di tutte le operazioni, presiede a tutti' i consigli, e con quel fine tatto che lo distingue rende le deliberazioni più giuste e più sicure. Visita poco stante le soggette provincie, e colla sua affabilità, colle sue beneficenze si avvince tutti i cuori, ed eccita l' entusiasmo nelle moltitudini che scorgono in Lui il loro liberatore.

Intanto i valorosi figli della Francia, dell' Austria, e del Belgio allargano i confini dello Stato: provincie intiere vi si assoggettano spontaneamente, e tutto fa credere: le prospere sorti dell' Impero dover essere assicurate. Se non che, in mezzo a questa momentanea prosperità, gravissima sciagura distrugge la felicità domestica dell' Imperatore (17); oltracciò è vietato l' invio dei volontari dall' Europa: le armate Francesi, giusta il convenuto, fanno ritorno alla patria: dissidii e mala fede fra i consiglieri della corona si appalesano . . . Siegui, siegui, o Imperatore, le armate amiche che si ritirano: torna all' affetto dell' Angusta Tua Famiglia, e di quanti Ti conoscono: „ Gli Absburgo non danno indietro alla vista del pericolo, non abbandonano la patria, e per essa, e pei loro fidi versano, se fia d' uopo, il sangue loro " ecco la risposta del Forte, a chi men forti consigli intende di suggerirgli. Convoca un asemblea generale per esplorare se la pubblica opinione andavane soddisfatta del nuovo governo: questa non si aduna: il consiglio privato de' notabili lo determina a rimanersi sul trono, ed egli raccogliendo le forze tutte del grande suo spirito, e sfoderata le spada del comando si mette a capo della sua armata, seguito dai fidi e valorosi suoi generali, e va a combattere il nemico che a gran passi si avanza. Gli scontri ne sono tremendi, e per ambe le parti fatali; ma l' Imperatore manca di riserve: buona parte del suo esercito

Digitized by Google

che doveva decidere della vittoria, sviata dal corrotto suo duce l'abbandona (18) e l'armata Imperiale vinta più dal numero che dal valore, in Queretaro forte piazza si ritira. E quì il numero non giova al nemico, fallisce l'arte, Queretaro resiste: reca danni senza essere danneggiata, nè da segno alcuno, neppure di lontana resa. Ma quello che non può il ferro, farà l'oro. Il cofidente, l'amico dell'Imperatore (19) lo tradisce, ed Ei trovasi in potere dei nemici quando men se l'aspetta. Ecco l'ora, ecco il momento, o Signori, che l'eroismo e la lealtà dell'Imperatore raggiungono il loro apice: si veramente, gli Absburgo crescono in eroi col crescere dei pericoli. Offertogli salvo il ritorno in Europa, verso abdicazione all' Imperiale corona, l'accetta, a patto, che le persone di tutt'i suoi fidi sieno rispettate, se nò, dichiarasi pronto a morire con essi. La condizione non è accettata: iniquo, incompetente tribunale lo condanna nel capo: la Religione vi accorre cò suoi conforti: la Religione che fù mai sempre la dolce sua guida, e che nei momenti estremi è l'unica forza anche dei monarchi; ed eccolo, che in mezzo ai leali e prodi suoi generali Miramon e Meja, (20) vittime anch' essi del nemico furore, è condotto al luogo del supplizio. Fermatevi o barbari, fermatevi, e se ancora lume d'intelletto in voi rimane, attraversate col pensiero gli oceani, e colà in fondo all' Adriatico mirate quella donna augusta che ha perduto il senno per le contraddizioni e pei perigli di ogni maniera incontrati nell'adottiva sua patria: volg'Essa i languidi suoi sguardi verso il mare per vedere, se mai nave amica le riconduce il suo Massimiliano: l'arte, esauriti tutt' i mezzi, sol spera ancora, che alla vista dell'amato consorte, si ravvivi quell'eletto spirito, riprenda vigore quell'illuminata ragione: i barbari sanno pur rispettare la donna: fermatevi, o Messicani, rispettatela; ma che giova? ah! che io dirigo

Digitized by Google

la mia voce a dei cuori ferrigni che non sentono umanità. (21) Parte il colpo fatale, e il pio il saggio Eroe vi cade estinto. O inospita terra del Messico su cui cadde il Forte, nè pioggia ne rugiada cadan su di te dal Cielo a dissettarti; (22) ma nò, non voglio io maledirti, se il gran martire della tua libertà ti ha perdonato. (23) Il lutto e il fremito di tutte le colte nazioni serva di perpetuo spavento agli scellerati che commiserso si enorme misfatto. L'Europa potrebbe, si, farsene rendere conto, ma l'Europa partecipa del vizio de' suoi figli (24) Essa non è più animata da quello spirito generoso, che in altri tempi la faceva sorgere come un'uomo solo, o a nobili conquiste, o a gagliarde difese, o a tremende punizioni. (25) Il castigo su di te attirato o Messico, nò, non verrà dall'Europa. Quello stato che ti fù largo di ajuti, e che non si è opposto alle tue crudeltà, quello, sì, quello sì assumerà anco le vendette; e tu che hai rigettato i principii d'ordine, di civiltà e di concordia che dovevano preparare la base alla tua grandezza, cadrai sua vittima, perderai la tua indipendenza; e i tuoi figli inorriditi nel leggere la storia de' tuoi delitti, benediranno riconoscenti alla memoria dell'Eroe che in te fu spento.

NOTE

(1) — *Magnifico castello fabbricato da Ferdinando Massimiliano non lungi da Trieste, dove al gentile pubblico era aperto l'accesso in alcuni determinati giorni della settimana: quanti v'intervenivano, restavano ma-*

Digitized by Google

ravigliati e della bellezza del luogo, e delle opere dell' arte, ma più ancora della bontà ed affabilità del Principe e dell' augusta sua Consorte.

(2) — *Storia di Ragusa.*

(3) — *Riccardo Cuor di Lione reduce dalla Siria, e sorpreso da violenta burrasca, approdò all' isola di Lacroma, dove, per sdebitarsi dal voto fatto in tanto pericolo, voleva fabbricare un grandioso tempio, ma pregato dalla Signoria di Ragusa, lo fece edificare in città; e questa fù quella Cattedrale riguardata quale il più magnifico tempio dell' Illirio, caduta poi nel grande terremuoto dell' anno 1667. (storia di Ragusa.) Questa isola acquistata da Ferdinando Massimiliano doveva trasformarsi in oasi deliziosissima con grande lustro di Ragusa, e con rilevante suo vantaggio materiale, risentito già in buona parte da questa popolazione in grazia di molti lavori eseguiti. Ferdinando Massimiliano e l' Augusta Sua Consorte visitavano più volte all' anno questa lor cara isoletta, e vi facevano dimora.*

(4) — *L' illustre Abbate mitrato Monsignor Mislin.*

(5) — *Monsignor Mislin nella celebre sua opera Les Saints Lieux, seconda ediz.*

(6) — *Frammento portato da Bonifacio Stefani Raguseo alla metà del XV secolo. Questi fù guardiano di Terra Santa, poi vescovo di Stagno, e morì a Temesvar in qualità di visitatore Apostolico. È il primo che, dopo S. Elena, abbia aperto il sepolcro di nostro Signore, e che abbia stampato un' opera intorno alla Terra Santa nel 1573. Questo frammento della vera croce si ebbe Ferdinando Massimiliano, e fatto contornare di pietre preziose l' ostensorio che lo contiene, ne fece dono alla Chiesa del Santo Sepolcro, affinchè lo si esponesse nelle grandi solennità. Mislin „ Les Saints Lieux: seconda ediz.*

Digitized by Google

(7) — *Patente del P. Generale dei Francescani, e quella del P. Guardiano di Terra Santa.*

(8) — *Massimiliano fece fabbricare a proprie spese questo bel tempio, e que' di Antivari vi posero un' iscrizione a lettere d' oro, che ricorda e la generosità del Principe e la loro riconoscenza.*

(9) — *Breve direttto a Massimiliano dove il Pontefice dispensa Lui e la Sua Famiglia dai cibi magri, ed aliena dalla giurisdizione del Vescovo di Ragusa l' isola di Lacroma, assoggettandola a' quella dell' Abbate mitrato di Lacroma. Questo Principe religioso salito sul trono del Messico, costretto dalla prepotenza delle circostanze, pubblicò delle leggi contrarie al possesso dei beni ecclesiastici, intavolandovi però subito trattative colla S. Sede, le quali sarebbero anche state condotte a buon termine, ove troncato non le avesse la susseguitavi catastrofe.*

(10) — *A Pola nell' Istria.*

(11) — *Sua Maestà Imperiale cedette il Suo Palazzo di Augarten per collocarvi degnamente e comodamente i* 36000 *oggetti portati dalla Novara, incaricando dell' ordinamento l' illustre naturalista cav. de Freuenfeld, uno degli scienziati che presero parte, alla spedizione.*

(12) — *Comandante della Novara, poscia Ministro di Commercio.*

(13) — *In Danimarca dove Tegetthof con forze inferiori impegnò navale battaglia, ed ottenne vittoria.*

(14) — *In Dalmazia, dove Tegetthof pure con forze inferiori, attaccò la flotta d' Italia, ed ottenne la più strepitosa vittoria, liberando così da un invasione la costa Austriaca dell' Adriatico, e rendendo in pari tempo più facile la conchiusione della pace.*

(15) — *Le basi fondamentali della prosperità e forza di uno Stato, sono la giustizia per parte del*

Digitized by Google

Governo, la moralità per parte de' cittadini. Elevare a dignità un' uomo di virtù e di merito, val lo stesso che guadagnare tutta una provincia, ov' esso è rispettato, perchè di tal guisa, la moralità e la fiducia pubblica si rassodano: nel caso contrario queste vengono depresse, e si apre l' adito alle più abbiette passioni, con gravissimo danno dello Stato.

(16) — *Dottrina di Monroe „ l' America degli Americani „*

(17) — *L' Imperatrice Carlotta consorte a Massimiliano, donna di molta pietà e di squisita cultura intellettuale. Alla vista dei pericoli onde vedeva circondato il marito, e delle contradizioni alle quali era continuamente esposto, perdette il senno, e si ritirò nel castello di Miramar, divenendo l' oggetto di compasssione, di tenerezza, e delle più affettuose premure della Famiglia Imperiale Austriaca e della Reale Famiglia del Belgio. Trieste e Ragusa ch' ebbero la sorte di conoscerla più da vicino, sono comprese di profondo dolore per tanta disgrazia.*

(18) — *Il Generale Marquez, primo traditore dell' Imperatore: questi anzichè ubbidire agli ordini ricevuti, si recò col corpo d' esercito da lui comandato, nella città di Messico dove commise i più abbominevoli eccessi.*

(19) — *Il Generale Lopez che aveva ricevuto tanti benefizi dall' Imperatore, e dal quale ripeteva la sua fortuna e il suo grado.*

(20) — *Prodi Generali, giustamente affezionati all' Imperatore, perché amanti della vera libertà, e della prosperità della loro patria.*

(21) — *Il celebre Chevalier dimostra nelle sue opere l' istinto sanguinario dei Messicani prima e dopo la scoperta fatta di quel paese.*

Digitized by Google

(22) — *Davidde nella storia dei Re, per la morte del Re Saul e di Gionata di lui figlio.*

(23) — *L' Imperatore Massimiliano prima di morire perdonò a tutti, facendo voto che il suo sangue sia l' ultimo a versarsi nel Messico,*

(24) — *L' egoismo „ ultima divinità delle società in rovina „ abb. de Lammenais.*

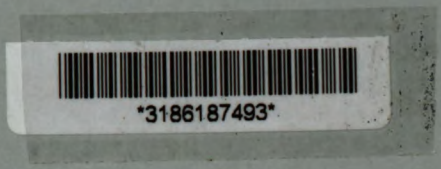
(25) — *Storia universale.*

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

J 6686



Digitized by Google